

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 42

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Martedì 18 Febbraio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2.00 - Cronaca L. 2.50 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8.39 - Milano, Via Virazio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

In una grande battaglia offensiva il nemico è frantumato sulle cime dell'Endertà

Il tricolore piantato dalle Camicie Nere del Duca di Pistoia a 3000 metri sull'Amba Aradam formidabile baluardo della difesa etiopica - Gli alpini conquistano Antalò - Colpo di maglio all'armata in rotta di ras Mulughietà: i resti subiscono gravi perdite senza nemmeno cercare di disperdersi - Ingente bottino

I primi annunci

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama domenica mattina il seguente comunicato N. 125:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Le nostre truppe del fronte eritreo, che avevano dal giorno 11 iniziato un movimento offensivo, all'alba di ieri 15 hanno impegnato una grande battaglia a sud di Macallè.

In serata di domenica il Ministero per la Stampa e la Propaganda faceva seguire il seguente comunicato N. 126:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

La battaglia dell'Endertà, iniziata il 11 corrente e sviluppata: ieri 15, con accaniti combattimenti a sud di Macallè, è vinta.

Il primo ed il terzo Corpo d'Armata hanno raggiunto tutti gli obiettivi loro assegnati, superando la tenacissima resistenza della armata di Ras Mulughietà.

Sull'Amba Aradam, baluardo della difesa etiopica, sventolava la bandiera italiana, issata da un reparto di Camicie Nere della prima Divisione «23 Marzo» comandata da S. A. R. il Duca di Pistoia.

La morsa alla montagna

Roma, 17

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 127:

IL MARESCIALLO BADOGGIO TELEGRAFA:

COSTRETTO - CON LA BATTAGLIA DEL TEMBIEN DEL 20-24 GENNAIO - RAS CASSA A RINUNCIARE AI SUOI PIANI, IL COMANDO SUPERIORE A. O. PREPARAVA UNA RISOLUTA AZIONE OFFENSIVA NEL SETTORE DELL'ENDERTA', A SUD DI MACALLÈ, DOVE RAS MULUGHETÀ, EX MINISTRO ETIOPICO DELLA GUERRA, AVEVA SISTEMATO A FORMIDABILE FESCA IL MASSICCIO DELL'AMBA ARADAM PER PROTEGGERE LO SCHIERAMENTO DELLA SUA ARMATA, VALUTATA A CIRCA 50 MILA UOMINI, E PER ASSICURARE LE COMUNICAZIONI CHE DAL SUD ADDUCONO A MACALLÈ ED AL TEMBIEN.

LA GRANDE BATTAGLIA, CHE HA DISTRUTTO L'ARMATA DI RAS MULUGHETÀ, SI È SVOLTA DAL 10 AL 15 FEBBRAIO. IL GIORNO 10, IL PRIMO ED IL TERZO CORPO D'ARMATA, COMPOSTI QUASI ESCLUSIVAMENTE DI TRUPPE METROPOLITANE, SI SONO ATTESTATI SULLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE GABAT, COMPIENDO TUTTI I MOVIMENTI RICORRENTI ED AL COPERTO DALL'OSSERVAZIONE DEL NEMICO.

IL GIORNO 11, MENTRE IL TERZO CORPO D'ARMATA SOSTAVA SULLE POSIZIONI RAGGIUNTE PER GARANTIRE IL FIANCO DESTRO DEL NOSTRO SCHIERAMENTO E PER TRARRE IN INGANNO IL NEMICO SULLE NOSTRE INTENZIONI, SULLA SINISTRA IL PRIMO CORPO D'ARMATA ESEQUIVA UNO SBALZO IN AVANTI PORTANDOSI SULLE ALTURE IMMEDIATEMENTE A SUD DEL GABAT ED ORGANIZZANDOSI UN FORTE CAPOSALDO. IL NEMICO, SORPRESO ED INCERTO, NON OPPONEVA RESISTENZA.

NELLA STESSA GIORNATA ERA ANCHE COMPLETATO LO SCHIERAMENTO ARDITAMENTE OFFENSIVO DELLE ARTIGLIERIE DI MEDIO CALIBRO.

IL GIORNO 12, I DUE CORPI D'ARMATA RIPRENDEVANO L'AZIONE PER ATTANAGLIARE L'AMBA ARADAM. LE FORZE AVVERSAE - APPOGGIANTE DA BATTERIE DI PICCOLO CALIBRO - REAGIVANO CON VIOLENTI REITERATI ATTACCHI SULL'ALA DESTRA DEL PRIMO CORPO D'ARMATA, IMPEGNATA NELL'ATTACCO AI COSTONI ORIENTALI DELL'AMBA ARADAM, ED EFFETTUAVANO ANCHE NUMEROSI CONTRATTACCHI SUL FRONTE DEL TERZO CORPO D'ARMATA, DIMOSTRANDO LA FERMA INTENZIONE DI RESISTERE AD OLTRANZA. ALL'IMBRUNIRE LE NOSTRE TRUPPE, SEMPRE APPOGGIANTE DALL'ARTIGLIERIA E DALL'AVIAZIONE, AVEVANO RAGGIUNTO TUTTI GLI OBIETTIVI FISSATI PER LA GIORNATA.

NEI GIORNI 13 E 14, NONOSTANTE LE AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE, SI EFFETTUAVANO RAPIDAMENTE I MOVIMENTI PER LA SISTEMAZIONE DEI REPARTI, LO SPOSTAMENTO DELLE ARTIGLIERIE, L'APERTURA DI NUOVE PISTE E LA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI: MA IL NEMICO NON RIMANEVA INATTIVO.

LA MATTINATA DEL 15, SULL'ALA SINISTRA DEL PRIMO CORPO D'ARMATA, CIRCA 3000 ARMATI ABBISSINI, DI CUI ALCUNE CENTINAIA A CAVALLO, ATTACCAVANO DECISAMENTE LE NOSTRE POSIZIONI. ESSI VENIVANO CONTENUTI, CONTRATTACCATI E RESPINTI. UGUALE SORTE SUBIVA UN ALTRO ATTACCO SFERRATO DAL NEMICO CON L'APPOGGIO DI ARTIGLIERIE SULLA SINISTRA DEL TERZO CORPO D'ARMATA.

CONCLUSO IL PERIODO PREPARATORIO DELLA BATTAGLIA, ALL'ALBA DEL GIORNO 16, LE NOSTRE COLONNE SFERRAVANO UN VIOLENTO ATTACCO FAVORITO DA FITTA NEBBIA.

IL NEMICO, APPENA PERCEPITO IL MOVIMENTO, OPPONEVA SU TUTTO IL FRONTE LA PIÙ ACCANITA RESISTENZA, OVUNQUE SUPERATA DA FANTI E CAMICIE NERE CON L'EFFICACISSIMO CONCORDO DELL'ARTIGLIERIA E DELL'AVIAZIONE.

NEL TARDO POMERIGGIO LE COLONNE SI RICONGIUNGEVANO NELLA ZONA DI ANTALÒ MENTRE ALTRI REPARTI DI CAMICIE NERE ESPUGNAVANO LA SOMMITÀ DELLA AMBA ARADAM.

ARTIGLIERIA ED AVIAZIONE, IMPIEGATA A MASSE, BATTEVANO SENZA TREQUA LE TORME DI ARMATI CHE CERCAVANO SCAMPO NELLA FUGA.

L'ARMATA NEMICA ERA IN PIENA ROTTA. INGENTI QUANTITÀ DI ARMI E MATERIALI CADEVANO NELLE NOSTRE MANI: TRA ESSE LE INSEGNE DEL COMANDO E LE DECORAZIONI DELLO STESSO RAS MULUGHETÀ.

LE FORZE ARMATE DELL'ITALIA FASCISTA, ANIMATE DA INGENTILE VOLONTÀ DI VITTORIA, HANNO SCONFITTO LE PIÙ AGGUERRITE TRUPPE DELL'ESERCITO ETIOPIO SULLE QUALI L'IMPERATORE FONDAVA LE MIGLIORI SPERANZE.

Il piano di manovra l'impiego e il successo

Asmara, 17

Le caratteristiche della battaglia dell'Endertà sono:

- 1) - Il colpo è stato inferto al nemico nel punto vitale del suo intero schieramento di fronte a Macallè.
- 2) - Il piano era stato minuziosamente preparato, in tutti i suoi particolari.
- 3) - Le truppe di tutte le armi hanno eseguito in modo ammirabile. Fanti e Camicie Nere si sono ripartiti il peso della battaglia e l'onore della vittoria.
- 4) - Il costo della battaglia è stato basso per gli italiani, nonostante la violenta resistenza del nemico, grazie al razionale sfruttamento della nostra superiorità di fuoco.
- 5) - L'Artiglieria ha avuto una parte importante nell'azione.
- 6) - L'Aviazione ha contribuito grandemente al successo: sia con le ricognizioni che hanno costantemente segnalato ai comandi le prime linee retrostanti, sia con i bombardamenti che tempestanti i punti centrali della resistenza avversaria e che nei momenti di bisogno si trasformavano in miraglianti diretti, a volo radente.

7) - Il nemico è stato bombardato ed inseguito ininterrottamente dalla Aviazione, che si è prodigata generosamente.

- 8) - Nonostante il maltempo i servizi logistici, accuratamente predisposti, hanno funzionato egregiamente.
- 9) - Con l'occupazione di Amba Aradam - che le nostre truppe stanno attraversando - dominiamo ormai le pianure di Agol e di Buia e i movimenti italiani sono più liberi, sia verso sud, che verso sud-ovest.
- 10) - Il morale delle truppe è stato sempre altissimo durante la battaglia e si conserva tale dopo la vittoria.

Alla battaglia dell'Endertà hanno partecipato due Corpi d'Armata, le componenti le Divisioni «Sabauda» e «Silva», le Divisioni «Camici Nere» e «23 gennaio» e «23 marzo», la Divisione Alpini e reparti di Cavalieri.

Quarante tonnellate di esplosivo sui fuggitivi

Un apparecchio da ricognizione, levatosi in volo alle 7 del giorno 16, sorprendeva masse abissine raccolte alle spalle del massiccio di Amba Aradam evidentemente formato di truppe disperse e poi raccolte.

Fatta segnalazione sopraggiungono rapidamente altri apparecchi che iniziavano immediato bombardamento della massa avversaria con effetti micidiali.

Gli etiopici hanno tentato di contrattaccare gli aerei con le mitragliatrici, ma, folciati inesorabilmente dagli apparecchi, e vista l'impetuosità di qualsiasi resistenza, hanno finito con essere presi dal panico e si sono dati a precipitosa fuga abbandonando anche i muli, i carichi e i materiali.

L'azione aerea si è protratta fino al tramonto con terribile intensità.

Quando un apparecchio rimasto senza bombe e spazzoni tornava alla base era istantaneamente sostituito da un altro apparecchio pronto e così di seguito durante l'intera giornata.

Si calcola che l'aviazione abbia rovesciato sul nemico 40 tonnellate di esplosivo.

Durante la notte fra il 16 ed il 17 gli abissini hanno effettuato sul fronte del primo Corpo d'Armata

un piccolo tentativo di reazione, subito stroncato dal tiro delle nostre artiglierie.

Testimoni oculari della recente vittoriosa battaglia dell'Endertà dichiarano che gli abissini hanno assimilato la tecnica guerresca europea, specialmente le truppe regolari, che durante il combattimento si suddividono in piccoli gruppi per presentare minore bersaglio al fuoco e poi ad un segnale del loro capo si riuniscono per fare impeto.

Tecnica guerresca europea usata dagli abissini

Nelle linee etiopiche da noi occupate si sono trovati numerosi ripari costruiti contro il fuoco secondo la tecnica moderna e coperte adibite a ripari contro le artiglierie e gli aerei. Tuttavia nei momenti di esaltazione per l'assalto, oppure di esasperazione per il martellante fuoco delle artiglierie e degli aerei, prende il sopravvento negli etiopici l'antico loro sistema guerresco, insoddisfatto di qualsiasi disciplina e sprezzante del pericolo. Allora gli etiopici si buttano all'assalto

sparando continuamente senza più ripartirsi, insensibili ai ruoti tremendi aperti nelle loro file dalle nostre armi automatiche e dai nostri aerei.

I reparti che oggi hanno compiuto per ordine del Comando Superiore il rastrellamento dell'Amba Aradam hanno notato che le truppe regolari hanno un ottimo equipaggiamento di tipo europeo: divise con berretto, buone borchie, comodi sandali fabbricati con i resti di copertoni di automobili, teli da tenda di modello recentissimo, eccellenti cartucce, eccellenti fucili. Gli ufficiali indigeni indossavano eleganti divise con camicie di seta e buste di cuoio per la carta topografica.

Sull'Amba Aradam è stato trovato anche un ospedale da campo moderno. In alcune capanne, adibite ad alloggio di capi, si sono trovate molte grosse cattedre di ferro adoperate per punire gli schiavi.

Il ministro Galeazzo Ciano arrivato all'Asmara ha ripreso immediatamente il comando della squadriglia «Disperata» ed ha partecipato ad un'azione aerea di bombardamento.

Tempesta aerea sui fuggitivi

Roma, 17

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 128:

IL MARESCIALLO BADOGGIO TELEGRAFA:

I RESTI DELL'ARMATA DI RAS MULUGHETÀ SI RITIRANO SULLE DIRETTRICI DI FENAROA E DI AMBA ALAGI, CONTINUAMENTE BOMBARDATI DAI NOSTRI APPARECCHI CON AZIONI DI MASSA.

IL NEMICO SUBISCE GRAVI PERDITE SENZA NEMMENO CERCARE DI DISPERDERSI.

IL RASTRELLAMENTO DELL'AMBA ARADAM, APPENA INIZIATO, RIVELA INGENTI QUANTITÀ DI FUOILI, ARMI BIANCHE, MITRAGLIATRICI E FUCILI MITRAGLIATRICI, MUNIZIONI, MATERIALI DI OGNI GENERE, AGGIAMPAMENTI, QUADRUPEDI, DERRATE E SEI CANNONI ABBANDONATI DAL NEMICO IN FUGA.

Le perdite abissine

Gibuti, 17

Da notizie che pervengono qui da fonte abissina relativamente alla vittoria italiana sul fronte nord, si apprendono particolari impressionanti sulla disastrosa ritirata delle truppe di Ras Mulughietà, che fuggono abbandonando armi e munizioni nelle nostre mani.

Anche Ras Cassa e Ras Sejum, si dice, non potranno che difficilmente riorganizzare i loro armati, già duramente colpiti, non soltanto nel morale.

Le cifre delle perdite etiopiche che si annunciano qui si aggirano sui 35 mila uomini tra morti e feriti.

Gli ufficiali francesi qui di guarnigione ritengono che questa vittoria sia da considerare, alla pari di quella riportata da Graziani sul fronte sud, come una delle maggiori che la storia coloniale ricordi e rilevano come nel corso di un mese gli abissini abbiano subito le maggiori sconfitte da quando esiste l'impero.

Si dice anche, ma non sappiamo quanto questo possa corrispondere al vero, che le nostre truppe, appoggiate dai carri armati, continuano l'avanzata, inseguendo il nemico sulla via dell'Amba Alagi.

Gli abissini non opporrebbero più una seria resistenza e molti settori si arrenderebbero in massa coi loro capi.

Figlio del Negus sotto croce rossa

Parigi, 17.

L'Inviato speciale dell'«Excelsior» in Etiopia, Giovanni Constantinescu, in una corrispondenza afferma, sulla sua fede di testimone oculare, che ad Harrar tutti gli edifici di una certa importanza sono fiancheggiati da sedicenti ospedali i cui muri ed i cui tetti si ornano di grandi croci rosse. Il giornale riporta una fotografia dei ghèbbi del figlio caduto del negus su cui sventola una grande bandiera della Croce Rossa.

Tutti i giornali danno grande rilievo alla vittoria italiana dell'Endertà.

L'elogio del Re

Roma, 17

S. M. il Re ha inviato il seguente telegramma al Maresciallo Badoglio:

«S. E. Maresciallo d'Italia on. Cavaliere Pietro Badoglio Marchese del Sabaio Comandante Superiore A. O.

Sono molto lieto di esprimere a Lei e alle sue valorose truppe il mio vivissimo compiacimento per la brillante vittoria.

Aff.mo cugino

Vittorio Emanuele

Il messaggio del Duca al Maresciallo Badoglio

Roma, 17

Il Duca ha inviato a S. E. Badoglio, a Macallè, il seguente telegramma:

L'annuncio della grande vittoria di Amba Aradam ha fatto fremere di orgoglio e di esultanza l'anima del popolo italiano.

A V. E. che ha diretto la battaglia, agli ufficiali e alle truppe che hanno con romana virtù conquistato la vittoria, giunga il mio fervido elogio e la gratitudine della Patria.

MUSSOLINI



Colpi d'ariete

Roma, 17 (per telefono)

La nuova vittoria italiana sul fronte del Tigris, che segue a poche settimane di distanza quella sul fronte somalo del generale Graziani, è illustrata per intero dai sobrii, espressivi comunicati del Maresciallo Badoglio.

E' legittimo l'orgoglio degli italiani.

Ma questa vittoria costituisce anche un'amarezza nuova per i sanzionisti.

Le sanzioni volute dal Governo britannico, al servizio di un'ambiziosa politica imperialistica e di un'agitazione antiasiacista avida di rivolgimenti, e approvate da 50 stati satelliti, sono state volte a tre scopi precisi: provocare una scissione all'interno della Nazione italiana, staccando le masse dal Fascismo e dal Duca - disastare la vita economica italiana - fermare la guerra in Africa.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti, e provano il duro e irreparabile fallimento di tutti questi calcoli sanzionisti.

L'Italia è oggi la nazione più unita e solidale del mondo. La sua vita economica si è elevata in una più intensa attività creatrice e organizzativa, che aumentata ora il valore sul quale si dovrà contare nell'economia mondiale del prossimo avvenire.

Il sanzionismo crea oggi la nuova grandezza dell'Italia; da sola l'Italia tiene testa alla più vasta coalizione mondiale che mai si sia vista nella storia, costituita dall'accordo di 50 governi, sostenuti dalla formidabile flotta del più grande impero e dal fitto tessuto di quotidiane monogone diffuse dalle agenzie che si sono accaparrate il dominio dei giudizi mondiali.

La storia penserà, non troppo tardi, a dare giustizia definitiva all'Italia contro questo mostruoso paradosso, che avvilisce la civiltà e distrugge gli ultimi resti della solidarietà europea.

Intanto le truppe italiane - portatrici di civiltà - stroncano la munita resistenza dei negri taglieratori di teste e mercanti di schiavi, malgrado essa sia sovvenzionata di armi e di consigli dalla complicità spavalda dei bianchi ingrassati con gli imperi coloniali.

Pallottole dum-dum usate dal nemico

Asmara, 17

I corrispondenti francesi, inglesi e tedeschi informano che nella grande battaglia dell'Endertà gli abissini hanno fatto grande uso di pallottole dum-dum. I corrispondenti hanno personalmente constatato gli effetti di tali proiettili sui feriti e sui morti italiani, e affermano che molti feriti sono deceduti per effetto di tali proiettili.

Tutti i corrispondenti danno grande rilievo ai risultati strategici della grande vittoria italiana, mettendola in relazione alle possibili conseguenze politiche. Essi invitano anche le proprie agenzie e giornali a non tenere nessun conto di eventuali comunicati abissini, poiché i corrispondenti stessi hanno assistito personalmente, da un osservatorio del comando supremo, allo svolgimento della battaglia, che deve essere considerata come la più decisiva vittoria per le truppe italiane.

Via malsicura per aiuti inglesi

Gibuti, 17.

E' partita per Addis Abeba un'ultima missione della Croce Rossa composta dal col. Lewellyn comandante del distretto settentrionale del Kenya dal ten. col. Leslie Smith e dal ten. Forst del 11 Regg. dell'Armata Indiana del Punjab, accompagnati da alcuni negri ed indiani.

La scelta dell'itinerario seguita

dalla missione britannica invece di quella che sarebbe stata più normale lungo la strada che da Moyale, nel Kenya, attraversa la regione dei laghi, è dovuta probabilmente al fatto che oggi tale strada appare estremamente insicura in seguito allo stato di estremo disordine delle province meridionali. Inoltre il territorio è infestato dalle residue truppe di Ras Desta, che hanno cessato di guerreggiare formando delle bande brigantesche.

Due europei trovati fra i prigionieri

Scocheria inglese del Ras

Macallè, 17

Fra i prigionieri fatti in una campagna dell'Amba Aradam sono stati trovati due europei, un medico ed un giornalista che si sono dichiarati di nazionalità polacca. Saranno portati in Italia.

Nei magazzini di Ras Mulughietà sull'Amba Aradam sono state trovate fra l'altro numerose casse di spumante e di liquori, pigiami di seta, letti da campo di marca inglese e molte cibarie speciali.

Bandiere al vento

Roma, 17

Il Duca ha ordinato che per celebrare la vittoria dell'Amba Aradam la Nazione sia imbandierata dall'alba al tramonto di domani.

Bandiere al vento e animi esultanti: tutta la Nazione è un solo palpito, in tutte le città si sono svolte entusiastiche dimostrazioni popolari.

Le partenze da Napoli

Il quadro della Madonna destinato ai combattenti recato al porto dalla folla. Il successore di Padre Giuliani

Napoli, 17

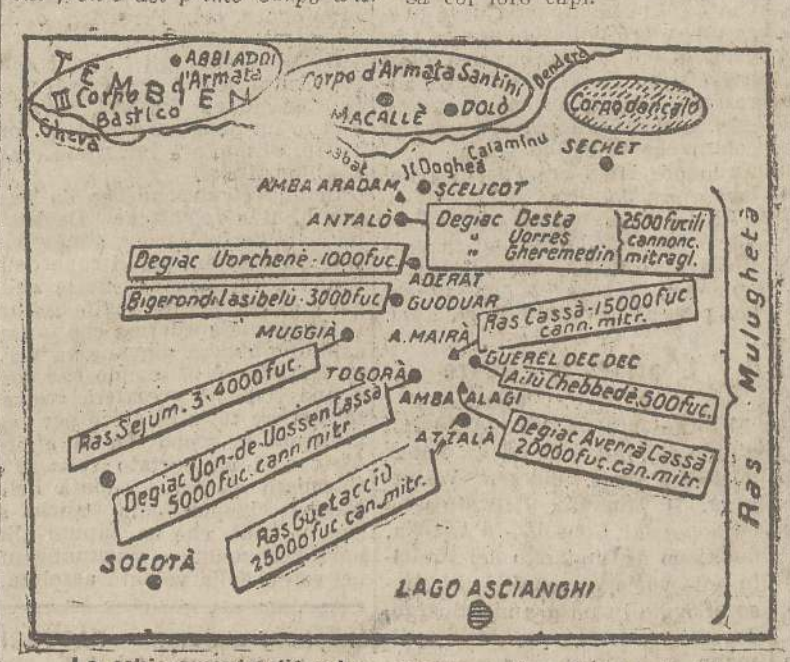
E' partito oggi per l'A. O. tra vibranti manifestazioni patriottiche il pioscavo «Principessa Maria» con a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa, appartenenti in massima parte all'aviazione, automezzi e materiale vario. Sul «Principessa Maria» hanno preso imbarco anche alcuni giornalisti stranieri.

Questa sera è partita per l'A. O. la nave «Elouan» con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa.

Sulla stessa nave è stato imbarcato il quadro riprodotto della Madonna di Don Placido destinato ai combattenti in A. O. La sacra immagine è giunta al porto accompagnata da un'imponente corteo formato dalle rappresentanze di tutti gli ordini religiosi e dalle associazioni cattoliche dell'archidiece, dagli alunni delle scuole, dalle rappresentanze della Milizia universitaria, da associazioni patriottiche con musica, labari e bandiere. Vi hanno preso parte i rappresentanti delle autorità cittadine e il Segretario federale con i direttori al completo. A bordo dell'«Elouan» monsignor Rubino, ispettore generale dei cappellani della Milizia, ha consegnato l'immagine al cappellano militare De Amici che va in A. O. a sostituire l'eroico padre Reginaldo Giuliani caduto nel Tembien.

Sul piazzale della stazione marittima prestavano servizio d'onore reparti armati della Milizia. Assistevano alla partenza le autorità civili e militari e larghissime rappresentanze dei gruppi rionali e gli ufficiali del presidio e della milizia. Le navi ancorate nel porto hanno salutato l'imbarco della Madonna con il sibilo delle sirene, mentre le bande suonavano gli inni patriottici fra vibranti acclamazioni della folla. Allorché la nave ha levato le ancore, sono stati accesi bengala e fuochi d'artificio mentre il popolo e le Camicie nere manifestavano il loro vibrante entusiasmo per la recente vittoria delle armi italiane in A. O. ed acclamavano al Re ed al Duca.

Stamane nella basilica di S. Donato del presidio, dei cappellani e dei padri domenicani, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio dell'eroico cappellano Padre Reginaldo Giuliani, caduto nella battaglia del Tembien. Assisteva al sacro rito S. A. R. la Principessa d'Aosta. La messa è stata celebrata dall'ispettore capo dei cappellani don Rubino e l'elogio funebre è stato letto dal padre Pio Ciani, che sostituisce in A. O. padre Giuliani.



Lo schieramento difensivo abissino prima della battaglia

IN BREVE
ESTERO

Re Boris ha fatto scendere in dicembre a 40 mila sterline l'esportazione egiziana che raggiunse le 328 mila nell'anno precedente.

L'inventore della mitragliatrice silenziosa Maxim è morto a 77 anni a La Junta (Colorado).

Il ghiaccio ha provocato nella strada di Vienna più di 100 feriti.

La neve si è abbattuta in tempesta.

Una tempesta di neve nel Caucaso ha assiderato tre alpinisti che ascendevano l'M. Albruss.

Trentatré morti e parecchi feriti si sono avuti per l'incendio violento di una casa di Valparaiso occupata da una compagnia cinematografica.

Dieci villaggi sono stati sommersi in Turchia per la piena del fiume Ghiz. I morti del recente uragano sono stati oltre mille. 6000 i capi di bestiame periti.

Le inondazioni recano gravi danni in Portogallo; Lisbona bagna sotto le acque; due marinai sono annegati.

Un forte romano è stato isolato per la neve. I soldati hanno ucciso i periti scavi presso Comano (Slo-

la
**Tisana
CISBEY**

è il rimedio più indicato nella
STITICHEZZA,
nei crampi di stomaco, nei reumi,
nelle emicranie, nei furuncoli, pruriti,
ed alterazioni del sangue.
Campioni gratuiti

L. 5,40
la scatola
in tutte le
Farmacie

presso i rappresentanti
MARZONI
MILANO - Via Vela 5

In tutte le Farmacie L. 270

CALLI,

Guardarsi dalle
imitazioni;
chiedere sempre
l'originale RYA

dureni, occhi pollini spariscono
usando l'antico unguento callifugo

Premiato con medaglia
d'oro e gran premio
all'Esp. di Londra 1924

RYA

Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano
A. P. Trieste 3219-5113 19-2-35 XII

9 - 59 è il numero del telefono
dell'Ufficio Pubblicità de « Il Po-
polo del Friuli ».



NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Mostra dell'Artigianato

Rammentiamo, che presso il fiduciario di zona della Federazione dell'Artigianato, visibile il regolamento della 6.a mostra mercato nazionale dell'artigianato che si svolgerà in Firenze dal 25 aprile al 9 maggio dell'anno corrente, e sono disponibili i moduli per le prenotazioni.

L'assemblea dei pittori

Presso l'Ufficio Zona della Federazione si è svolta l'assemblea dei pittori del Comune presieduta dal fiduciario comunale oltre all'approvazione dell'ordine del giorno sono state tracciate le direttive che la categoria dei pittori dovrà seguire nel corrente anno. E' stato portato a conoscenza che è allo studio d'istituire la Cassa regionale di previdenza fra artigiani e tutti fin d'ora hanno promesso la loro adesione. Infine è stata formata una commissione incaricata di proporre alla Segreteria Provinciale una tariffa sui prezzi.

La chiusura del Corso premitare

Sabato scorso ha avuto luogo senza particolari cerimonie la chiusura del corso premitare che ha dato anche quest'anno brillanti risultati.

Funebri

Si sono svolti i funerali del compianto sig. Antonio Francescone Della Vedova mancato a 64 anni di età, dopo una vita tutta spesa nel lavoro di onesto commerciante. La sua fine ha destato unanime cordoglio. Ai funerali hanno partecipato numerosi commercianti pordenonesi, e molti amici e conoscenti di famiglia. Seguivano la bara i figli ed i parenti. Il solenne ufficio funebre è stato celebrato nella parrocchiale di San Marco dopo di che il mesto corteo si ricompose e proseguì alla volta del camposanto. Alla vedova ed ai figli le nostre più vive e sentite condoglianze.

La sagra di San Valentino

Domenica si è svolta nella località omonima la tradizionale sagra di San Valentino. Nella suggestiva chiesetta sono state celebrate le tradizionali funzioni religiose. Una folla di cittadini ha fatto meta della propria gita domenicale la ridente località e le bancarelle hanno fatto discreti affari.

L'esito della gara podistica

Domenica scorsa al campo Sportivo del Littorio si è svolta l'annunciata gara podistica nella quale si sono cimentati i migliori elementi rivestiti nelle gare di corsa campestre. Ecco i risultati: 1. Poles Angelo del F. G. C. in 3' e 1 quinto; 2. Gismano; 3. Preset; 4. Silvestri; 5. Turchetto; 6. Catali.

AVIANO

Sottoscrizioni al Prestito

Gli insegnanti del Circolo Didattico, su proposta del direttore Gioiello, hanno sottoscritto lire 30 mila in assicurazione abbinate al prestito nazionale 5 per cento.

Adunata dei militi

Tutti i militi del Manipolo locale della Milizia V. S. N. sono comandati di trovarsi giovedì 20 alle ore 9 presso la sede del Fascio in divisa ordinaria.

Pro opere assistenziali

Su proposta del presidente della locale Lattoria di Marsure, è stato stabilito di devolvere all'assistenza invernale, mezza giornata di produzione del latte e formaggio.

Mercato mensile

Domenica mercoledì si svolgerà il mercato mensile di bestiame e merci varie.

SACILE

"Fedi", di sposi novelli

Sabato il camerata Adriano Palli, che ha celebrato le sue nozze con la signorina Cesira Sandrin, dopo la cerimonia religiosa, si è presentato con la sposa alla Casa del Fascio dove ha offerto le "fedi" d'oro, ricevendo quelle di acciaio.

La conferenza di stasera

Questa sera alle ore 20.30 nella magna delle Scuole elementari di via Ettore don Vincenzo Chiniello, terrà al Centro Fascista di Cultura una conferenza su "Donizetti e la sua opera". La fama del dotto conferenziere, ben noto alla nostra cittadinanza richiamerà certamente una folla ad assistervi. La conferenza sarà commentata da audizioni radiofonografiche e da brani che saranno eseguiti dalla nostra orchestra diretta dal prof. cav. Romagnoli.

La serata è a beneficio dell'E. O. A.

AI Distretto Militare

Proveniente da Napoli è giunto fra noi, gradito ospite, il colonnello d'Artiglieria Roberto Epitonia, destinato al Comando del Distretto Militare e del Presidio locale. Il benvenuto della cittadinanza.

Beneficenza

Gli studenti della I e II classe dell'Istituto Magistrale Superiore Parificato hanno voluto partecipare alla gioia del loro Preside Prof. Drago, che ha avuto la casa

Beneficenza

La nob. Elisa Masotti ved. Corradini, ha versato lire 50 all'Asilo Infantile e lire 50 alla Congregazione di Carità, come è sua consuetudine di fare ogni anno in ricorrenza della morte del compianto fratello cav. Ugo. Gli Enti beneficiati ringraziano.

PALMANOVA

La premiazione dei tiratori della Milizia

Domenica alle ore 15, sotto la Loggia del monumento ai Caduti, si è svolta in una cornice di popolo e di organizzazioni, la cerimonia della premiazione dei tiratori della Compagnia Complementi del 63° Battaglione della 63.a Legione "Tagliamento" che avevano partecipato alle esercitazioni di tiro svoltesi nel poligono della nostra città trovandosi nel giro di circoscrizione interno.

Su un apposito rialzo avevano

preso posto il seniore Attilio De Lorenzi, comandante la locale Corteo della Milizia, che rappresentava il comandante la 63.a Legione "Tagliamento", l'impossibilitato a partecipare, il Podestà, l'ispettore di Zona, il presidente

Esultanza popolare per la vittoria in A. O.

Tutti gli esercizi pubblici provvisti di radio erano pieni di gente. La domenica sera, il popolo ha accolto il comunicato della gran vittoria ottenuta sul fronte d'oltreoce, fra una esultanza indimenticabile, ineguagliata ai nostri prodi combattenti, al Re, al Duce, al Maresciallo Badoglio. Le manifestazioni sono rinnovate ieri.

Alle donne e giovani fasciste

Le donne e le giovani fasciste che desiderano dedicarsi all'assistenza estiva nelle Colonie marine, montane, eliografiche, si debbono provvedere di un diploma che si può conseguire frequentando un Corso che avrà inizio nel mese di marzo. Le domande debbono essere presentate entro il 20 corr. al Fascio Femminile che darà l'apposito modulo. Per ogni altro chiarimento le donne e giovani fasciste si rivolgano alla segreteria del Fascio femminile.

La Scuola "Cantore", per l'assistenza locale

La R. Scuola Tecnica Industriale "Gen. A. Cantore" oltre alla sua benefica educativa ed istruttiva azione che svolge fra i giovani avviandoli ad una professione tecnica adeguata ai nuovi tempi, non trasalga di venire incontro al popolo anche nel campo assistenziale.

Direttore e insegnanti fin dal

mese di dicembre si sono impegnati di devolvere a fine mese una aliquota del loro stipendio, per tutta la durata dell'assistenza. Sono state versate già al nostro Fascio complessivamente lire 440 delle quali lire 90 per onorare la memoria di Cargnelli Caterina ved. Marini, madre della custode di questa Scuola.

Alla Scuola "Cantore" al suo

direttore dott. ing. Clognena e a tutti i professori va la riconoscenza del nostro popolo.

AI Giovani Fascisti

I Giovani fascisti sono invitati a rinnovare sollecitamente la tessera. Rivolgersi nelle ore d'ufficio alla Segreteria del Fascio, in via Carlo Caneva.

ARTEGNA

In memoria di Alfredo Giorgini

Nel XIII Annuario della Compagnia di Alfredo Giorgini, domenica scorsa, le autorità, i fascisti, i giovani fascisti, rappresentanti delle Madri e Vedove di guerra e di ex Combattenti, le Donne Fasciste e le organizzazioni dell'E. N. B., in un grande corteo, sono andati al cimitero, sostenendo quindi in devoto raccoglimento alla tomba del Caduto fascista. Due Piccole Italiane hanno deposto ai piedi della lapide rami di alloro. Il Segretario del Fascio ha fatto l'elogio del Caduto e la famiglia dei Giovani fascisti ha intonato l'Inno a Giovinezza.

I convenuti hanno onorato quindi

la tomba del centurione Licio Ermacora, fondatore del Fascio Artigianale di Combattimento.

"Fede", di sposa novella

Gemma Da Rio in Da Rio, sposata in questi giorni ha voluto offrire la sua fede nuziale alla Patria, versandola al nostro Fascio di Combattimento e ricevendone, in cambio, l'anello d'acciaio.

SAN DANIELE

Le "fedi", di acciaio

L'Arciprete mons. Ugo Larice pronunciava in Duomo, nel giorno della benedizione delle prime fedi, un patriottico discorso. Con alto simpatia la Ditta Giuseppe Tabacco ha ora riprodotto le nobili parole del sacerdote in un opuscolo, il quale è stato distribuito a tutte le don-

Esami dei premitari

Si sono svolti gli esami dei premitari del locale Corso svolto dalla Milizia V.S.N., con l'intervento del Console Comandante la 63.a Legione "Tagliamento". Egli si è compiuto con i giovani per il grado di addestramento rag-

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Augusta Mussolini

La popolazione del nostro Comune ha appreso con vivo cordoglio la morte di Donna Augusta Mussolini. Questa eletta figura di sposa e madre italiana, che ha vissuto tra noi anche durante le cruente anni della guerra, a fianco dell'indimenticabile Arnaldo, non poteva scomparire dalla scena della vita senza lasciare una profonda mestizia in quanti ebbero occasione di avvicinarla.

Sono stati inviati ai figli Vito e

Rosina — che qui ebbe i natali — telegrammi di condoglianza da parte delle autorità locali nonché da molti privati.

Il gesto della sposa di un combattente in A. O.

La novella sposa Ida Nonis, che oggi davanti all'altare, ha giurato fede al combattente in A. O. Ferruccio Giraldi, ha consegnato la sua "fede" d'oro alla Patria.

Il Segretario del Fascio, dopo

il rito compiutosi per procura, ha avuto parole di vivo elogio e plauso per la sposa, esprimendole l'augurio di poter presto riabbracciare lo sposo e consegnandole quindi la "fede" d'acciaio.

CIVIDALE

Nel Comune

Con recente Decreto Reale, l'avvocato Giuseppe Sandrin, è stato riconfermato nella carica di Podestà del nostro Comune. Gli manifestiamo il compiacimento della cittadinanza.

Istituto Fascista di Cultura

Questa sera, alle ore 20.30 nella sala del Littorio, il prof. Ersilio Costa terrà la terza conferenza dell'anno XIV sul tema: "La potenza dell'idea". L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

La festa dei cacciatori

Giovedì grasso, per interessamento di un gruppo di cacciatori, sarà svolta nella sala del Littorio il tradizionale "ballo cacciatorio".

S. GIOVANNI AL NATISONE

Il Direttorio del Fascio Femminile

La delegata Provinciale del Fascio Femminile di Udine, ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Fascio Femminile locale, proposto dal Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento. Esso è risultato così composto: Segretaria: signorina Marina Marcolini; Vice segretaria: signorina Dorina Piccoli; Consigliere: Elsa Nerli, Luigia Treleani, Anna Mattioli vedova Furlani e Anita Braida.

Inoltre sono state nominate per

ogni frazione della Adunata come qui sotto indicate: Dolegna: signorina Ida Postegna; Corneo: signorina Ida Postegna; Corneo: signorina Ida Postegna; Corneo: signorina Ida Postegna.

Il Direttorio del Fascio di Combattimento di S. Giovanni al Natisone

Per domani 18 corr. alle ore 11 ant. è convocato il Comitato comunale E. O. A. presso la Sede del Fascio. I capi Settore e capi Nucleo sono invitati a presenziare tale riunione.

Il processo di Pretura

Urbico, condannato — Caterino Ermacora fu Luigi di anni 63 da Tarcento imputato di contravvenzione per ubriachezza e bestemmia è stato condannato a 3 mesi di arresto e lire 150 di ammenda. L'imputato ha interposto appello.

Per legittima difesa

Pietro Bressani di Giovanni di anni 50 da Nimis, imputato di percosse per aver nell'agosto scorso colpito con un mestolo di legno alla testa la propria cognata Romilda Cecconi, è stato assolto per legittima difesa.

La querelante è stata condannata al

pagamento delle spese processuali ed alla rifusione delle spese a favore dell'imputato, liquidandole in lire 150.

Beneficenza

Il cav. Giuseppe Pividori, a mezzo del Giudice Conciliatore, ha versato al Comitato di assistenza, per la refezione scolastica lire 150.

TREPPA GRANDE

Per Severino Ermacora Caduto in A. O.

Con rito austero si è svolta una solenne funzione in suffragio del Capo Squadra Severino Ermacora caduto nel Tembien. Tutte le autorità, dalla sede municipale, tutte le organizzazioni, i combattenti ed il popolo mossero verso la chiesa parrocchiale per l'uffertoria. Attorno al catafalco si dispose il picchetto armato della Milizia e le bandiere delle organizzazioni fasciste e di azione cattolica.

La vedova del Caduto, che flammemente ha manifestato al Duce il suo sacrificio alla Patria, ha assistito alla funzione, insieme ai parenti.

Ha celebrato il parroco locale e la

orchestra di Treppo e Vendoglio, la Messa di Requiem dei Perosi. Dopo le esequie, il parroco ha ricevuto Severino Ermacora, nel quadro di luce cristiana e fascista.

Sotto la Loggia del Comune hanno

parlato brevemente il Segretario del Fascio ed il Podestà rievocando il Caduto, infine è stato svolto il rito dell'appello.

MARTIGNACCO

Il Podestà riconfermato

La popolazione del Comune ha appreso con vivo compiacimento la notizia che il Podestà cav. Alfredo Lizzani è stato riconfermato nella carica, dopo compiuto il primo quadriennio. La riconferma è prova della considerazione che egli meritatamente gode presso le Superiori Gerarchie ed è il riconoscimento della sua opera diurna ed appassionata.

VILLA SANTINA

Il pesce atlantico

La Cooperativa Carnica di Consumo è in linea per combattere le sanzioni. Ogni venerdì si troverà, nella filiale, del pesce fresco atlantico. Tutte le ottime qualità saranno vendute al prezzo di lire 4,60 il chilogrammo.

CHIUSAFORTE

Nell'Opera Balilla

A cura del Presidente del Comitato Comunale Opera Balilla sono stati iniziati i corsi di caspquadra per avanguardisti, ballerini, piccole e giovani italiane, nonché il corso di cuoco per le giovani e piccole italiane. Ogni domenica si svolgono le conferenze di cultura fascista e d'igiene e pronto soccorso.

Decesso

di un ex combattente

E' deceduto all'Ospedale civile di Udine all'età di 39 anni, affetto da morbo che non perdona, il camerata ex combattente decorato di guerra, Oreste Linassi. Ai funerali, svoltisi domenica, hanno partecipato rappresentanze di ex combattenti, del Fascio locale, della Società Operaia di M. S. e della Lattoria. Oltre alla vedova lascia tre bambine in tenera età. Condoglianze alla famiglia.

Una denuncia per furto

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria tale Assunta Maria Ceccon di anni 21 da Pagnia, per furto aggravato di lire 400, in danno della nonna Valentina Ceccon.

Affermazione sportiva del Dopolavoro

Al campionato provinciale di marcia e tiro, disputatosi domenica 16 a Tarvisio, la squadra rappresentativa del nostro Dopolavoro comunale si è brillantemente classificata al secondo posto, con un solo punto di differenza dalla squadra vincitrice. Ha inoltre conseguito il miglior punteggio nella prova di tiro. Essa era composta da Della Mea Giacomo, c. p. Martina Riccardo, Pussi Gildo, Di Val Remo e Cesare Primo. Questa affermazione va aggiunta alle altre numerose conseguite dal gruppo sportivo del nostro Dopolavoro.

La squadra sarà inviata dal

Dopolavoro Provinciale a Cavalese (Trento) dove domenica prossima si disputeranno i campionati nazionali.

TRICESIMO

Funzione propiziatoria

Per cura della Sezione Combattenti locale, domenica passata alle ore 10 nella chiesa arcipretale, è stata celebrata una solenne Messa di propiziazione per i combattenti e gli operai residenti nell'A. O. A. detta funzione hanno preso parte tutte le autorità civili politiche e combattentistiche con i rispettivi gagliardetti e le istituzioni patriottiche, ed una folla stragrande di popolo. Al vangelo mons. Arciprete ha detto brevi parole di circostanza e dopo la Messa ha impartito la benedizione eucaristica.

Il Federale al Fascio

Il Fascio ha ricevuto il seguente telegramma in risposta a quello inviato venerdì u. e. dalle locali Gerarchie in occasione dell'insediamento del nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento:

Prendo atto vostro telegramma

nella certezza dello sviluppo sereno attivo organizzazioni fasciste locali. Cordialmente. — Fumei

La Conferenza di stasera

Oggi alle ore 21, nella sala del Cinema Armi, l'Arciprete mons. dott. Annibale Giordani terrà una pubblica conferenza svolgendo il tema "La realtà dell'impossibile". L'argomento scelto dall'oratore per ricordare il Patto Lateranense, richiamerà certamente uno scelto e folto uditorio.

Si ustiona lievemente nell'accendere la stufa

Sabato mattina, il camerata Renato Durigon di anni 29 proprietario della Sartoria di via Mazzini, nell'accendere la stufa della stanza da lavoro, con del petrolio, provocava la simultanea accensione di un pacco di giornali, ed una fiammata gli avvolgeva la faccia bruciandogli le sopracciglia e causandogli lievi ustioni. Ne avrà per alcuni giorni.

Il fermo di un vagabondo

Il comandante la locale Stazione dei Carabinieri ha proceduto l'altro giorno al fermo di certo Atteone Taggarello di Guglielmo di anni 23 da Gorizia, girovago senza fissa dimora. Il Taggarello trovatosi alle locali carceri, in attesa d'essere trattato altrove.

CLAUT

Nel Fascio Giovanile

Il comandante del Fascio Giovanile camerata Giorgio Barzan, che si è trasferito ad Andreis, è stato sostituito dal camerata A. Capo Manipolo Aristide Giordani.

Nella Benemerita

Il comandante interinale la stazione dei Carabinieri di Claui, brigadiere Florio Fluri, destinato a Montereale Cellina, è stato sostituito dal brigadiere Antonio Specchiarelli. Il partente è stato festeggiato dalle autorità. Al nuovo comandante il nostro augurale saluto.

Operai in A. O.

E' pervenuto al Segretario del Fascio un telegramma da bordo della nave "Calabria" da parte

Friulani in armi

I nostri legionari al Passo di Uarieu

Le lettere delle nostre Camicie Nere in A. O. che giungono ogni giorno ci portano l'eco della battaglia vittoriosa del Tembien che ha preceduto di pochi giorni la magnifica offensiva conclusasi con la presa dell'Ambr Aradam e la disfatta di ras Mulghietta.

Della difesa del Passo di Uarieu,

episodio di valore, al quale hanno preso parte molte Camicie Nere friulane con largo tributo di sangue, ci parla oggi, in una lettera indirizzata al Console Generale Luzzi, il C. M. Tito Polo di San Vito al Tagliamento, ufficiale della 116ª Legione nella Divisione "28 Ottobre" comandata dal Generale Somma. La lettera è datata 1. febbraio dal Passo di Uarieu e in essa è detto del camerata Ismaele Barnaba del quale il Polo non doveva sapere, al momento in cui scriveva, la fine gloriosa sul campo.

«Era non porta elementi nuovi

alle lettere già da noi pubblicate, ma merita sia letta perché testimonia ancora lo spirito combattivo dei Legionari Friulani. Eccola:

«Ho avuto la fortuna di partici-

pare al combattimento di Passo Uarieu dei giorni 21-22 corrente e sono felice di poter parlare dei Legionari Friulani che compiono la «compagna» del 2° Battaglione del Generale Diamanti.

«La Divisione "28 Ottobre" a cui appartengo, ai primi di gennaio, da Macellè si spostò nel Tembien, accanto ai due Battaglioni del Generale Diamanti, che già avevano dato prova di grande valore nella battaglia di Abbi Adai del dicembre scorso.

«Ho passato ore commoventi con la Compagnia Friulana classificata migliore: morale altissima, promesse fedeli nei cuori! «Hagazzi, dobbiamo fare onore al Friuli». Sì, il nostro pensiero è là: nella nostra cara terra che conobbe i più sublimi eroismi.

«Il prode C. M. Barnaba da Buia

comanda la Compagnia; è buono, saliente e bravo. Anche il Generale gli vuole tanto bene.

«Il giorno 21 si esce; i Battaglioni

Diamanti sono all'avanguardia e nell'attacco si impegnano con tutto lo spirito, con ardore impareggiabile. Si resiste fregandosi della sete e del sonno, e disperando il nemico di farne ben cinque volte superiori alle nostre, che lascia sul campo un numero spaventoso di morti.

«Un po' di quiete dopo tanto frastuono mi permette di andare a cercare i nostri Friulani. I tanti atti di grande eroismo ci dicono a quale cosa prezza abbiano dato la vita i nostri magnifici Legionari. Nel nome del Duce e della Patria, a stasera per loro dole l'ascesa al paradiso degli eroi.

«I Friulani hanno scritto una nuova

pagina di gloria. Orgoglio nostro e promessa di vendicarli nel loro nome marceremo alla vittoria».

VITO D'ASIO

Offerte di combattenti

Al Segretario del Fascio è pervenuta una lettera del Federale, nella quale, accusando ricevuta delle polizze offerte all'Erario dagli ex combattenti: Giacomo Nardini e Pietro Maruzzi, lo incarica di ringraziarli, esprimendo loro a nome del Partito il più vivo compiacimento.

AI Fascisti

I fascisti di Vito d'Asio capoluogo sono pregati di mettersi in regola col versamento della quota per la tessera e con i contributi dell'anno XIV. I relativi importi devono essere versati entro il più breve tempo possibile, al caposegretario insegnante L. Sterazza.

PASIAN DI PRATO

"Fedi", di sposi novelli

Si sono uniti in matrimonio il camerata Bruno Venier, segretario del Comitato comunale dell'E. N. B. con la signorina Leonide Leita, già segretaria del Fascio Femminile e capo gruppo delle Giovani Italiane.

Il rito è stato celebrato nella

chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, dal parroco, il quale ha tenuto agli sposi un discorso di circostanza. La messa ha avuto l'accompagnamento d'organo e di violino. Testimoni per gli sposi: il camerata Luigi Cuttini, Podestà di Pasian di Prato e il camerata Otello Leita.

Dopo il rito, gli sposi si sono

portati alla sede del Fascio a consegnare la "fede" d'oro alla Patria, ricevendo in cambio quella d'acciaio.

S. MARIA LA LONGA

Veterani del matrimonio

Antonio Fabris e Regina Caisutti formano una ancor vegeta coppia che ha celebrato domenica le nozze d'oro a S. Maria la Longa, dove risiede, festeggiata da molti parenti ed amici. Lui, nativo del luogo di anni 82; lei, nata a Claudiano di anni 70. La vita loro è stata sempre ispirata all'onesto lavoro, alla famiglia ed alla Patria. Hanno una corona ai due veterani 8 figli e 18 nipoti.

Auguri per le nozze di diamanti

Il Prof. GUALDI
Primario Oculista dell'Ospedale
Civile di Udine riceve nei giorni
feriali dalle 11 alle 12 e dalle
alle 16 in Via Nazario Sauro n.

